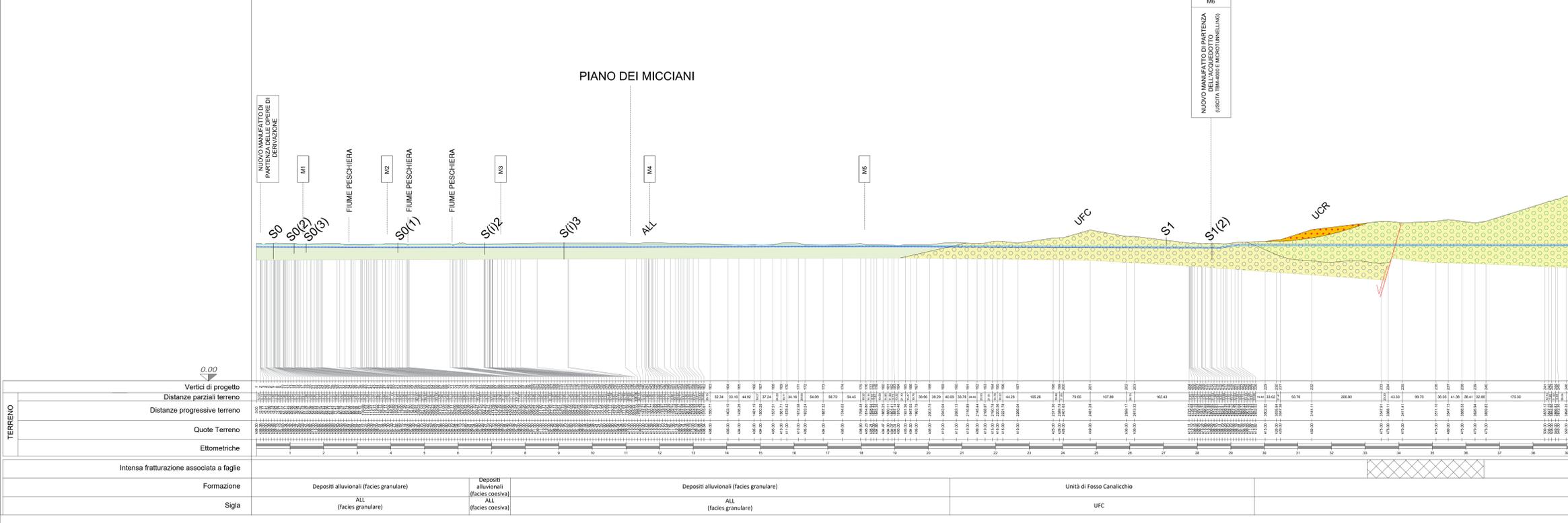
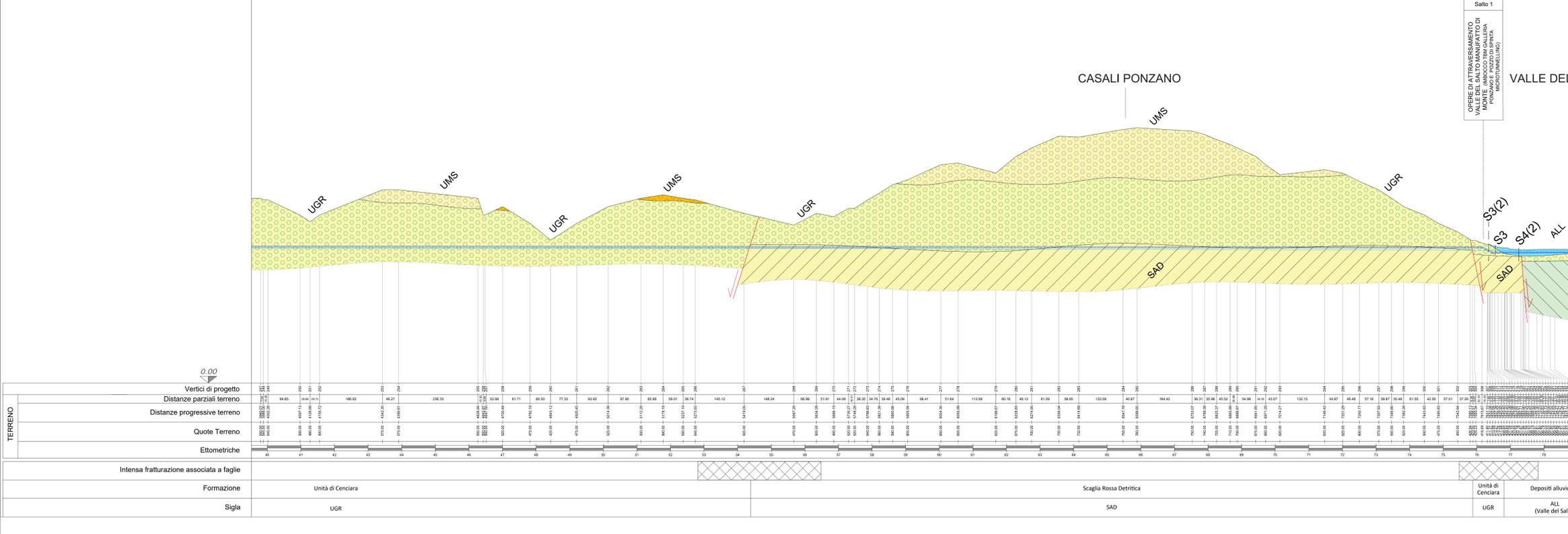


TAV. A



TAV. B



- ### LEGENDA FORMAZIONI GEOLOGICHE
- Depositi alluvionali (ALL)**
Depositi a matrice argillo-sabbiosa, con clasti ciottolosi dispersi generalmente di dimensioni modeste, raramente al di sopra di pochi decimetri. Occupano le pianure alluvionali delle valli principali costituendo coltri di modesto spessore, anche superiori ai 20-30 m.
EOCENE
 - Sistema di Caporio (UCR)**
Depositi di versante, in forma di breccie e conglomerati eterometrici, da stratificati a ben stratificati in scaria marcia. Compiono livelli di suolo e livelli vulcanoclastici in intercalazioni all'interno dei livelli detritici. Lo spessore raggiunge i 20 m.
PLEISTOCENE SUP.
 - Unità di Monteleone Sabino (UMS/FLG)**
Depositi di versante, in forma di breccie e conglomerati eterometrici e siliceo, subordinatamente calcarei. Conglomerati da cementati a scarsamente cementati. Comuni sono livelli marinosi argillosi con componente arenacea in geometrie leniformi di dimensioni ridotte. Lo spessore varia tra i 200 m. Nella parte alta della formazione possono rinvenirsi depositi prevalentemente argillosi in eteropia laterale (FLG).
FLUOCENE SUP. - PLEISTOCENE INF.
 - Unità di Cenciera (UGR)**
Conglomerati fortemente eterometrici, da cementati a molto cementati, in bancate decametriche e livelli decimetrici. Nei settori centrali (Monteleone Sabino) e nella Valle del Turano si intercalano a fasce a matrice siliceo-argillosa con clasti di dimensioni metriche. Alle bancate si intercalano livelli leniformi con materiale fine e intercalazioni argillose che compiono geometrie leniformi, con spessori mai superiori a pochi decimetri. Lo spessore è fortemente variabile: 20-30 m (Monte San Giovanni) e 350 m (Valle del Turano).
FLUOCENE SUP.
 - Unità di Fosso Canalicchio (UFC)**
Conglomerati da moderatamente a scarsamente cementati, con blocchi e clasti arenacei di dimensioni decimetriche, con intercalazioni sabbiose in lenti all'interno dei livelli maggiormente clastici. Nei settori orientali sono rappresentati da breccie con blocchi di dimensioni metriche. Lo spessore è fortemente variabile, da poche decine di metri fino a 270 m.
FLUOCENE SUP.
 - Bisclario (BIS)**
Marna, marne calcaree e calcari marnosi di colore grigio, avana e nero, in livelli sottili e banchi decimetrici. Si intercalano livelli a tonalità vulcanoclastica di colore giallo-arancione. La selce, tipicamente di colore nero e grigio scuro è subordinata ma presente nella formazione. Lo spessore raggiunge i 50 m.
ADULTINIANO P.P. - BURGALIANO
 - Scaglia Cinerea (SCC)**
Calcari marnosi, marne calcaree e marne e argille di colore grigio e marrone, in livelli lamiati e fessati tettonicamente in strutture SC. Ai livelli lamiati e fessati si intercalano rari strati calcarei compatti con spessori che mai superano i 10-20 cm. Il contenuto in argilla si mantiene costante nell'intera unità. La componente fossile è caratterizzata da foraminiferi planctonici. Raramente nelle porzioni superiori si intercalano bancate metriche di breccie di materiale riordinato con macroforaminiferi. Lo spessore raggiunge i 300-320 m.
EOCENE SUP. P.P. - ADULTINIANO INF. P.P.
 - Scaglia Variegata (VAS)**
Calcari marnosi, marne e marne argillose con colori variabili dal rosso, al rosso e al grigio in livelli lamiati e raramente in strati centimetrici, generalmente foliate e deformate in strutture tettoniche SC. La componente argillosa tende ad aumentare verso l'alto nell'unità fino a diventare preponderante rispetto a quella calcarea. Il contenuto fossile è rappresentato da foraminiferi planctonici. Lo spessore è variabile tra 50-80 m.
EOCENE MED. - EOCENE SUP.
 - Scaglia Rossa Detritica (SAD)**
Calcari e calcari marnosi di colore variabile dal rosso al grigio, in bancate metriche caratterizzate da un'elevata componente detritica. Alle bancate si intercalano livelli calcarei micritici di colore rosso con spessori centimetrici o raramente decimetrici. La selce è presente in modo fortemente subordinato alla componente calcarea, con colorazioni variabili dal rosso al vinaccia. La componente detritica è generalmente fine ma si intercalano livelli grossolani, talvolta breccie, con breccie a macroforaminiferi bentonici. Lo spessore raggiunge i 300 m.
TURONIANO P.P. - EOCENE MED. P.P.
 - Scaglia Rossa (SAA)**
Calcari micritici, calcari marnosi e marne di colore variabile tra rosso, arancione e nocciola, ben stratificati in livelli generalmente inferiori al decimetro. L'intera unità è caratterizzata da numero intercalazioni a maggior componente marnosa-argillosa, tipicamente con colorazioni più chiare. La selce, presente in liste e noduli, con colorazioni dal rosso al vinaccia, è sempre presente. Il contenuto fossile è rappresentato da abbondanti foraminiferi planctonici. Lo spessore raggiunge i 200-250 m.
TURONIANO - EOCENE MED. P.P.
 - Scaglia Bianca Detritica (SBD)**
Calcari e calcari marnosi, a componente calcarea crescente verso l'alto nella formazione, di colorazione bianca, grigia e raramente tendente al rosso verso le porzioni terminali della formazione. L'unità è caratterizzata da un'importante componente detritica che compone bancate metriche con spessori che possono superare i 2 m. I livelli detritici sono caratterizzati da materiale generalmente fine ma sono presenti anche intervalli grossolani, che arrivano a comporre breccie a macroforaminiferi bentonici. Lo spessore è variabile tra 250-300 m.
ALBIANO SUP. P.P. - CENOMANIANO
 - Scaglia Bianca (SBI)**
Calcari e calcari marnosi, a componente calcarea crescente verso l'alto nella formazione, di colorazione bianca, grigia e raramente tendente al rosso verso le porzioni terminali della formazione. L'unità è caratterizzata da un'importante componente detritica che compone bancate metriche con spessori che possono superare i 2 m. I livelli detritici sono caratterizzati da materiale generalmente fine ma sono presenti anche intervalli grossolani, che arrivano a comporre breccie a macroforaminiferi bentonici. Lo spessore è variabile tra 250-300 m.
ALBIANO SUP. P.P. - TURONIANO P.P.
 - Marne a Fucoidi (FUC)**
Calcari, calcari marnosi, marne e marne argillose poliforme, ben stratificate ove la componente calcarea è maggiore, a struttura fucolata ove domina la componente argillo-marnosa. Nell'intera formazione si intercalano livelli anossici di spessore da centimetrico a decimetrico. L'unità si presenta fortemente calcarea, con livelli detritici che nei settori orientali raggiungono spessori di 30-50 cm, dove la componente marnosa-argillosa è del tutto subordinata. Lo spessore è variabile tra 60 e 90 m.
APTIANO P.P. - ALBIANO P.P.
 - Maiolica (MAI)**
Calcari micritici, di colore da bianco a debolmente giallo, ben stratificati in livelli da centimetrici a decimetrici, con spessori che si aggirano in media intorno ai 20 cm. Ai livelli calcarei si alternano porzioni calcifere con liste e noduli centimetrici e decimetrici di selce bianca, tendente al nero nelle porzioni terminali della formazione. I livelli superiori al contatto con la Formazione delle Marne a Fucoidi sono caratterizzati da un progressivo aumento della componente argillo-marnosa. Lo spessore è variabile tra 250-350 m.
TUDONICO SUP. - APTIANO INF.
 - Calcari Diasprigni (CDU)**
Calcari e calcari debolmente marnosi, di colore grigio o nocciola, ben stratificati in livelli da centimetrici a decimetrici, mai superiori ai 15-20 cm. La selce rappresenta una litologia assente, essendo presente in ridotte porzioni della formazione. La selce compare in forma di liste e più raramente di noduli, di colore bianco e grigio, solo raramente tendente all'arancione. Raramente compiono livelli detritici in strati decimetrici. Lo spessore è di circa 60-70 m.
BAIOCIANO SUP. - TUDONICO SUP.
 - Calcari detritici con Posidonie (DPO)**
Calcari a prevalenza calcarea, di colore nocciola da scuro a chiaro, stratificati in livelli da centimetrici a decimetrici. Si intercalano bancate compresse con spessori variabili che possono raggiungere anche i 2 m. Alle bancate detritiche si intercalano livelli a maggior componente marnosa con elevato contenuto in fibramenti ("posidonie"). Lo spessore è compreso tra 80-120 m.
BAIOCIANO P.P.
 - Calcari e marne a Posidonie (POD)**
Calcari micritici a ridotta componente marnosa, di colore nocciola da scuro al chiaro, tendenti all'ocra, in strati da centimetrici a decimetrici a ridotta componente detritica. Ai livelli stratificati si alternano subordinatamente bancate detritiche a componente prevalentemente calcarea. Subordinata è la selce, di colore bianco e grigio, in liste e noduli con spessori che mai eccedono i 10-15 cm in totale. Il contenuto fossile è dominato dalla presenza di fibramenti ("posidonie"). Lo spessore è compreso tra 100-120 m.
ALEMIANO - BAIOCIANO INF.

- ### SIMBOLOGIE
- Faglia normale, Faglia normale ipotetica
 - Faglia inversa, Faglia inversa ipotetica
 - Faglia trascorrente destra
 - Faglia generica, Faglia generica ipotetica
 - Tracciato nuovo tronco superiore dell'Acquedotto Peschiera
 - Sondaggio geognostico, Sondaggio geognostico proiettato
 - Ubicazione e proiezione stazioni geomeccaniche alla quota del rilevamento
 - Proiezione stazioni geomeccaniche lungo lo strike fino alla quota di 400 m s.l.m.
 - Livello piezometrico dell'acquifero della Maiolica, Presunto livello piezometrico dell'acquifero della Maiolica
 - Livello piezometrico dell'acquifero della Scaglia, Presunto livello piezometrico dell'acquifero della Scaglia

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PH.D MASSIMO SESSA
SUB COMMISSARIO ING. MASSIMO PATERNOSTRO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. PH.D Alessio Della Site

SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Av. Vittorio Genovati
Sig. Av. Claudio Scoditti
Ing. Roberto Poggio

CONSULENTE
Ing. Biagio Eramo

ELABORATO
A194PD GO137
COD. AT02 APE10116
DATA OTTOBRE 2019 | SCALA 1:5.000

Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma
"Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera"
L.1108/2021, ex DL n.77/2021, art. 44 Allegato IV

NUOVO TRONCO DI SUPERACCIAQUEDOTTO DEL PESCHIERA dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano
CUP 633E1700040006

PROGETTO DEFINITIVO

TEAM DI PROGETTAZIONE

CAPO PROGETTO
Ing. Eugenio Marchetti

CONSOLENTI
Ing. Eugenio Marchetti
Ing. Matteo Botticelli
Ing. Paolo Chioro Petrelli
Ing. Roberto Genovati

GEOTECNICA E STRUTTURE
Ing. Roberto Biagi
Ing. Claudio Lorenzini

ASPECTI AMBIENTALI
Ing. Nicola Serracavallo

ATTIVITÀ TECNICHE DI SUPPORTO
Geom. Stefano Fracassi
Geom. Filippo Arvia
Geom. Francesco Gizzi

Hanno collaborato:
Ing. Geol. Elio Paolini
Ing. Vittorio Genovati
Ing. Matteo Botticelli
Ing. PH.D Chioro Petrelli
Ing. Roberto Genovati
Ing. Roberto Biagi
Ing. Claudio Lorenzini
Geom. PH.D Paolo Caporossi
Geom. Simone Fazio
Geom. Yusef Abu Sabha
Geom. Filippo Arvia
Geom. Francesco Gizzi

SEZIONI GEOLOGICHE CON ELEMENTI DI GEOMORFOLOGIA 1/4

Geom. Mirco Firinu
Geom. Mariano Trusi
Geom. Veronica Ceccarelli
Geom. Messio Roberto Zoppoli
Geom. Fabio Frazzetta
Geom. Irene Gilardi